

ROTARY VERCELLI - SANTHIÀ - CRESCENTINO

# "Una luce su Sant'Andrea: il primo grande ospedale costruito in Italia"

Paolo Mensa e Aldo Ferraris (Consulta 1219) hanno presentato la relazione al Club

18 MAGGIO 2023 20:06



“Il primo grande ospedale costruito in Italia è il Sant'Andrea che si componeva anche del Borgo di Larizzate, da cui otteneva il sostentamento economico tramite l'attività agraria”: è un aspetto storico emerso durante la conviviale di mercoledì 17 maggio del **Rotary Sant'Andrea Vercelli** –

**Santhià - Crescentino**, presieduto da **Fabrizio Pissinis**, che si è tenuta al Circolo Ricreativo di Vercelli. Relatori l'architetto e presidente di **Consulta 1219 Paolo Mensa** e l'architetto e professore di Consulta **Aldo Ferraris**.

Innanzitutto, Mensa ha fornito una presentazione di Consulta:

“L'associazione – ha affermato - nasce in occasione delle celebrazioni degli 800 anni della Basilica di Sant'Andrea. All'interno di Consulta convergono diverse figure istituzionali, enti, diversi ordini professionali e associazioni culturali del territorio. Il nostro cuore pulsante è la multidisciplinarietà: passiamo dall'ambito umanistico a quelli scientifico e del terzo settore. Questo consente di organizzare eventi che incidano in più settori”.

Così Consulta cerca di portare avanti diversi progetti tra i quali “quello di costruzione dell'agrovoltico. Se si riuscisse, grazie all'Asl, alla Regione e ai professionisti all'interno di Consulta, il nostro ospedale potrebbe essere il primo in Italia a essere alimentato da energia sostenibile”.

Per ritornare alla storia e alla genesi delle ricerche sull'ospedale Mensa ha ricordato che nel 2003 c'è stata una prima pubblicazione in merito e poi nel 2019 è stato organizzato un **convegno internazionale** in cui il Sant'Andrea è stato certificato come il primo grande ospedale. Si è dunque entrati così nel vivo della relazione intitolata appunto "Una luce su Sant'Andrea: il primo grande ospedale costruito in Italia".

Aldo Ferraris ha poi preso parola illustrando il libro scritto da Giorgio Ferrari (ospite della serata) insieme a Bianca Rusconi e a Miriam Ferrari. All'interno della pubblicazione si trovano importanti informazioni: “Nel 1200 – ha detto Ferraris - in città c'erano oltre 30 ospedali. Non erano come siamo abituati a concepirli oggi: erano luoghi di accoglienza in cui si offriva ospitalità normalmente ai viandanti e la gratuità durava per tre giorni”. Così l'Ospedale Sant'Andrea “nato e voluto da Guala Bicheri, lentamente e gradualmente incorpora tutti gli altri ospedali fino a diventare l'Ospedale Maggiore che oltre a essere storicamente importante ha avuto una funzione che non tutti conosciamo – ha proseguito Ferraris – L'ospedale di Vercelli, grazie al patrimonio raccolto a partire da Guala Bicchieri, un anno dopo la fine dei lavori, ovvero nel 1925, **compera Larizzate**. Bicchieri fa acquistare questo borgo perché dal ricavato

economico dell'attività agraria si ottiene il sostentamento economico dell'ospedale". Così a partire da Larizzate, proseguendo con tutte le altre acquisizioni, tra cui il Castello di Prarolo e tutti i lasciti dei benefattori che hanno contribuito a far diventare l'ospedale forte sul piano finanziario: "Infatti – ha sottolineato Ferraris – l'attuale ospedale in corso Abbiate è stato costruito interamente con la capacità finanziaria del Sant'Andrea". Ma un altro aspetto importante del nostro ospedale è quello di "aver contribuito in modo determinante alla crescita della città. Nel corso dei secoli ha infatti commissionato attività ad artigiani di ogni tipo". Ferraris ha poi parlato delle **piante officinali** che veniva coltivate: "Uno dei progetti che abbiamo in programma – ha detto – consiste nella riorganizzazione del chiostro di Sant'Andrea: vorremmo ricostruire il giardino racchiuso da mura contenente le piante officinali". Non solo. "L'ospedale è ispiratore di un progetto ambizioso - ha concluso Ferraris – che intende trovare le risorse per rigenerare Larizzate creando un albergo diffuso, diversi musei, laboratori didattici e mostre, Il progetto si chiama LarizzArte". Ma tra le imminenti iniziative di Consulta 1219 c'è quella intitolata "**Una Luce su Sant'Andrea**" organizzato con Fraternità della Trasfigurazione in collaborazione con il Comune e l'Atl: all'interno dell'Abbazia sarà allestita una mostra fotografica "Stelle e simboli sui cammini di Fede" che verrà inaugurata **sabato 20 maggio** con un momento musicale "così che possa essere un'occasione di valorizzazione all'abbazia e un richiamo di significati che vanno verso l'alto" ha affermato l'ospite Suor Alfonsina Zanatta con Suor Maria Rosaria Memoji. Alla serata erano presenti Benedetta Delleani, Assistente del Governatore e Federico Pizzamiglio, presidente del RotarAct Sant'Andrea (accompagnato dai suoi soci).